

Lorena Pedemonte Tarodo ha un approccio alla ripetizione ossessiva del segno grafico che potremmo definire “germinativo”, nel senso musicale del termine, quella musica “minimal pura” che negli anni Sessanta aveva scardinato ogni riferimento “classico” al sistema musicale temperato, introducendo la ripetizione di singole cellule melodiche reiterate con successivi microsviluppi sino al raggiungimento di un magma acustico composto da accumuli sonori intensificati da continue aggiunte e variazioni. I lavori della Pedemonte Tarodo hanno una caratteristica musicale visivamente molto accentuata, la loro forza è proprio concentrata nella capacità compositiva dell’artista nell’organizzazione dello spazio bidimensionale del quadro o dell’ambiente circostante attraverso l’utilizzo della coazione a ripetere di un singolo elemento, riproposto e sviluppato attraverso tecniche differenti, dall’encausto sino all’installazione luminosa. Il lavoro dell’artista è un mirabile esempio delle infinite possibilità offerte dall’elaborazione formale di singoli elementi messi in connessione tra loro e ripetuti con continue variazioni in grado di rinnovare visivamente la percezione d’insieme.

Alessandro Trabucco

Maggio 2011